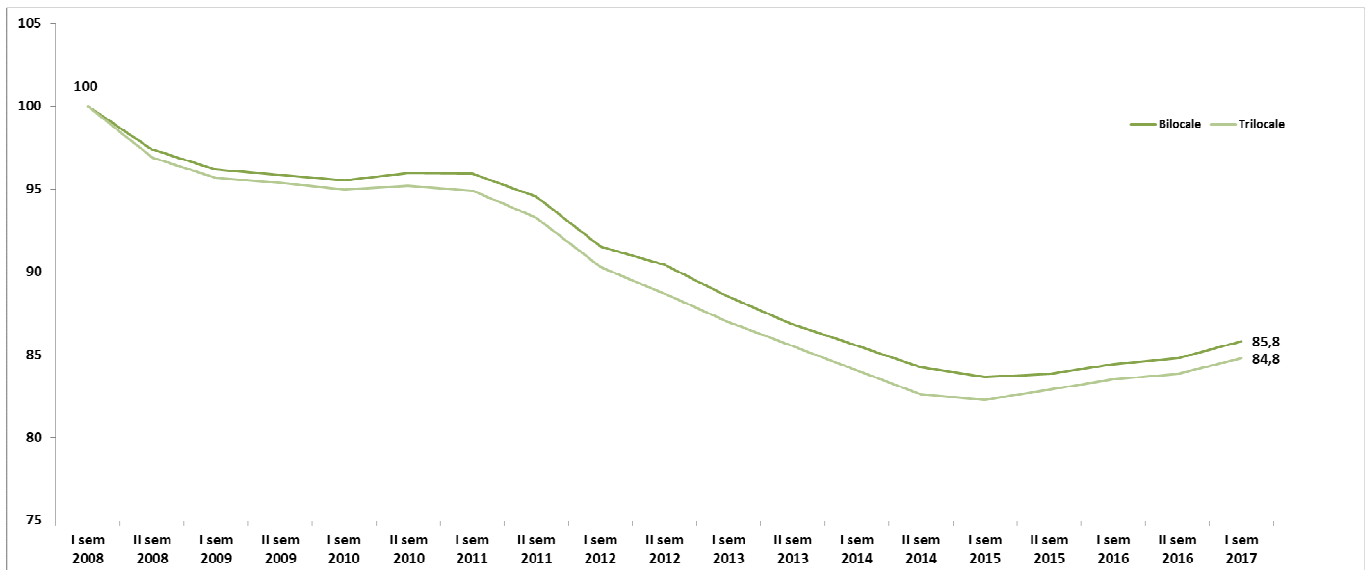


TREND LOCAZIONI RESIDENZIALI

Primo semestre 2017: aumentano i canoni nelle grandi città



Variazione percentuale dei canoni di locazione di bilocali e trilocali nelle grandi città – Fonte Ufficio Studi Gruppo Tecnocasa

Nel 2008 i canoni di locazione hanno registrato un **ribasso generalizzato**; si tratta dell'anno in cui la stretta creditizia inizia a rallentare il mercato delle transazioni immobiliari, determinando un aumento di domanda di immobili in affitto. Nonostante questo i canoni diminuiscono, perché c'è ancora tanta offerta sul mercato e perché i proprietari sono propensi a ribassarli. Si intravede un altro cambiamento: i potenziali inquilini sono sempre più attenti alla qualità dell'immobile da affittare, prediligendo quelli in buono stato e quelli ben arredati. Questo grazie anche all'abbondante offerta immobiliare presente sul mercato.

Nel 2009 si confermano le tendenze finora descritte.

Nel 2010 in alcune grandi città l'aumento della domanda si fa sentire sui valori, stabilizzandoli.

I **proprietari delle abitazioni diventano selettivi** nella scelta dell'inquilino, temono eventuali morosità. Questa tendenza continuerà anche nel 2011 e nel 2012.

Nel 2013 i **canoni di locazione si abbassano ulteriormente** diminuendo del 4,0%. Le motivazioni si racchiudono in un aumento dell'offerta, nella diminuita disponibilità di spesa dei potenziali acquirenti e nella volontà dei proprietari di andare incontro agli inquilini "affidabili" ribassando i canoni. Aumenta la rigidità da parte dei proprietari ad affittare l'immobile che vogliono sempre più garanzie.

Nel 2014 i **canoni di locazione sono ancora in discesa a causa della diminuita disponibilità di spesa dei potenziali inquilini e dall'aumentata offerta** sul mercato di immobili in affitto. Il secondo semestre vede un lieve rialzo dei canoni di locazione in alcune aree delle grandi città. La maggioranza di coloro che cerca casa in affitto lo fa per trovare l'abitazione principale, insieme a chi si trasferisce per lavoro e per motivi di studio. Il contratto più praticato è quello a canone libero, ma aumenta l'appeal del contratto a canone concordato grazie anche alla cedolare secca agevolata. In alcune città come Verona e Bologna prevale sulle altre tipologie contrattuali. **Nel 2015** i canoni di locazione nelle grandi città hanno segnato una diminuzione dello 0,8% per i monolocali, dello 0,5% per i bilocali ed un aumento dello 0,3% per i trilocali. Non si riscontrano

importanti cambiamenti rispetto all'anno precedente se non un lieve aumento dei canoni di locazione nel secondo semestre del 2015. Importante invece sottolineare anche per questo anno un **incremento del ricorso al canone concordato** (20,3% dei contratti stipulati attraverso le agenzie del Gruppo Tecnocasa).

Nel **2016** i canoni di locazione delle grandi città sono **in aumento**: +0,8% per i monolocali, +1,2% per i bilocali e +1,2% per i trilocali. Su tutte le tipologie, per la prima volta, si vede un segnale positivo, attribuibile prevalentemente ad una diminuzione dell'offerta immobiliare e ad una migliore qualità della stessa. Quello che è cambiato sensibilmente col tempo è l'utilizzo del canone concordato che, a livello nazionale, si è attestato intorno al 27,2%, trovando sempre più consensi tra proprietari ed inquilini (in un anno è passato dal 20,3 % del secondo semestre del 2015 al 27,2% dello stesso periodo del 2016).

Nel primo semestre del **2017** i canoni di locazione delle grandi città sono in aumento: +2,0% per i monolocali, +1,2 per i bilocali e +1,1% per i trilocali. I segnali positivi continuano e sono attribuibili prevalentemente ad una diminuzione dell'offerta e ad una migliore qualità della stessa. Il 60% della domanda è rappresentata da coloro che cercano l'abitazione principale ed il canone concordato si è attestato intorno al 28,1%, trovando sempre più consensi tra proprietari ed inquilini. Il contratto a canone libero resta quello maggiormente stipulato (57,8%). Le tipologie più affittate sono i bilocali (39,6%), a seguire il trilocale (34,7%).

Variatione % dei canoni di locazione dei BILOCALI

CITTA'	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	I sem 17
BARI	2,8	2,2	-0,2	0,3	-0,2	-4,8	-5,6	-4,7	-3,7	-2,8	+2,6
BOLOGNA	-5,5	-4,8	-4	-5	-1,1	-7,6	-0,6	-0,1	-0,3	2,5	+4,6
FIRENZE	1,8	-5,4	-3,1	-1,4	-2,9	-3	-2,3	-1,1	2,6	3,8	+1,4
GENOVA	-0,7	-2,3	0,2	3,8	-0,9	-2,5	-6,5	-8,7	-2,3	-2,2	-0,4
MILANO	-2,1	-3,2	-1,5	0,4	-1,6	-2,6	-2,7	-0,2	1,4	4,3	+1,6
NAPOLI	-1,6	-3,1	-5,4	2,4	-1,5	-6,4	-5,2	-6,3	0,4	1,9	+0,7
PALERMO	3,9	-1,6	1,9	0,1	-0,9	-5,8	-3,5	-2,9	-1,1	0,0	+0,6
ROMA	-0,8	-3,2	-0,8	-0,2	-2,9	-6,3	-5,5	-2	-0,9	-0,5	+0,3
TORINO	1,7	-2,1	-2,3	-0,6	-0,2	-1,4	-5,6	-3	-1,8	0,9	-0,1
VERONA	0,6	-2,8	-0,7	1,5	-2,5	-3,5	-2,8	-1,1	1,1	3,4	+0,5

Variatione % dei canoni di locazione dei TRILOCALI

CITTA'	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	I sem 17
BARI	3,7	-0,9	-2,5	-1,8	-0,3	-8,3	-5	-5,1	0	-1,7	+3,3
BOLOGNA	-4,5	-4,9	-4	-4,4	-0,8	-7,6	-1,3	-0,9	2,4	4,2	+3,4
FIRENZE	-0,3	-5,8	-2	-1,4	-2,8	-3	-3	-2,7	1,8	2,9	+1,8
GENOVA	-3,4	-3,4	0	4	-0,5	-6	-5,7	-7,5	-1,0	-2,8	0,0
MILANO	-2,5	-1,8	-2,1	-0,2	-2,1	-3,4	-2,2	-0,1	1,5	4,2	+1,7
NAPOLI	-1,4	-3,3	-2,5	0,4	-3,1	-3,4	-3,7	-5,6	1,3	1,4	-0,3
PALERMO	2,4	-1,7	1,8	0,5	-2,7	-5,1	-3,3	-3,7	-0,1	-0,7	+0,2
ROMA	-1,4	-4,2	-1,6	-0,1	-3,7	-6,6	-5,7	-3,1	-1,6	-0,4	+0,6
TORINO	0,5	-3,1	-2,6	0,2	-0,2	-3,1	-4,4	-4,6	-1,6	1,1	-0,6
VERONA	-0,9	-2,3	-0,8	1,3	-4	-3,3	-1,6	-0,7	0,6	3,5	+0,9